

Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti 2020
Dipartimento Culture e Civiltà

INTRODUZIONE

Corsi Afferenti

Laurea triennale in Beni Culturali (L-1)

Laurea triennale in Lettere (L-10)

Laurea triennale in Scienze della Comunicazione (L-20)

Laurea magistrale in Editoria e giornalismo (LM-19)

Laurea magistrale in Linguistics (LM-39)

Laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari (LM-14)

Laurea magistrale interateneo in Scienze Storiche (LM-84)

Laurea magistrale interateneo in Arte (LM-89)

Composizione della Commissione paritetica

Va specificato che:

1. la Commissione Paritetica del Dipartimento Culture e Civiltà (di seguito indicata come CP) è organizzata in sottocommissioni per i vari CdS;
2. per i CdS interateneo a sede amministrativa alternata fra Verona e Trento (LM84 e LM89) si procede da quest'anno con una rendicontazione delle attività della CPDS della sede veronese, indipendentemente dal fatto che dal 2020-21 la presidenza della LM84 è stata trasferita a Trento, mentre quella della LM89 è passata a Verona;
3. la composizione della CP ha subito recenti modifiche rispetto al 2019 perché le dimissioni di alcuni docenti e le lauree di alcuni studenti hanno richiesto la nomina di nuovi componenti. Al momento della stesura di questa relazione la CP risulta composta da 9 docenti e 9 studenti, così distribuiti per CdS:

Corso di studi	Componente CP docenti	Componente CP studenti
Laurea triennale in Beni Culturali (L-1)	prof.ssa Monica Molteni prof. Valerio Terraroli	sig.ra Rebecca Civettini sig. Mattia Maccarinelli
Laurea triennale in Lettere (L-10)	prof. Nicola Pasqualicchio	sig.ra Giulia Zani
Laurea triennale in Scienze della Comunicazione (L-20)	prof.ssa Serena Cubico	sig.ra Beatrice Nicolosi
Laurea magistrale in Editoria e Giornalismo (LM-19)	prof.ssa Federica Formiga	dott.ssa Sonia Garozzo
Laurea magistrale in Linguistics (LM-39)	prof.ssa Serena Dal Maso	dott. Andrea Oliboni
Laurea magistrale in Tradizione e Interpretazione dei Testi Letterari (LM-14)	prof.ssa Renata Raccanelli	dott.ssa Martina Perpolli
Laurea magistrale interateneo	prof. Luca Ciancio	dott.ssa Angela Bertaboni

in Scienze Storiche (LM-84)		
Laurea magistrale interateneo in Arte (LM-89)	prof.ssa Anna Maria Paini	dott.ssa Giulia Giatti

Riunioni e attività svolta

La Relazione annuale della CP Cuci 2019, caricata nella piattaforma SUA-CdS e spedita al CdD e al NdV a cura della UOD, è stata inviata a tutti i docenti del Dipartimento via mail il **3.2.2020**, presentata e discussa nel CdD il **5.2.2020**.

Rispetto alle modalità operative della CP, che, come si è scritto, è divisa in sottocommissioni, si precisa che il lavoro di monitoraggio dei CdS è stato svolto durante l'anno dalle singole **Sottocommissioni**, che hanno redatto un verbale per ogni incontro, consegnato alla Presidente della CPDS CuCi e alla UOD (per le date degli incontri e i temi trattati vedi i verbali stessi). Le sottocommissioni hanno consultato gli studenti con regolarità, nei modi possibili nelle varie fasi dell'emergenza sanitaria, anche attraverso l'uso di social media, hanno monitorato i CdS, rilevato le criticità e proposto azioni migliorative. Le riflessioni e le proposte emergenti dalle sottocommissioni sono state costantemente prese in esame e discusse nell'ambito dei Collegi didattici e del coordinamento di Referenti dei CdS e Presidenti dei rispettivi Collegi didattici riuniti nella Commissione didattica del Dipartimento CuCi. Inoltre, le sottocommissioni hanno prontamente segnalato le criticità specifiche relative a singoli insegnamenti che sono emerse dalle rappresentanze studentesche ai Referenti dei CdS e/o ai Presidenti dei Collegi didattici, i quali le hanno trattate singolarmente coi rispettivi docenti.

La **Presidente** (prof.ssa Renata Raccanelli) ha avuto un ruolo di coordinamento delle attività delle singole sottocommissioni e di *trait d'union* fra queste e

- il PdQ (vd. comunicazioni inviate via mail, i resoconti degli incontri e i materiali prodotti dal PdQ condivisi con tutti i membri della CPDS nelle date: **13.2.2020; 29.4.2020; 18.5.2020; 3.7.2020; 9.7.2020; 3.11.2020; 25.11.2020**);

- la Commissione didattica di Dipartimento (nelle riunioni del **4.3.2020; 15.3.2020; 23.4.2020; 18.6.2020; 2.7.2020; 22.7.2020; 28.8.2020; 23.9.2020; 6.11.2020; 10.12.2020**).

Altri compiti della presidente hanno riguardato il monitoraggio della discussione delle criticità emerse nella CP sia nei Collegi didattici sia nel CdD e la verifica in dettaglio dell'effettiva disponibilità della documentazione per le varie sottocommissioni. Durante l'anno si sono svolti **incontri periodici dell'intera CP** (vd. verbali delle riunioni dei giorni **20.01.2020; 28.05.2020 e 15.12.2020**, in modalità telematica), sono state inviate comunicazioni per mail a tutti i componenti della CP e ci si è confrontati in teleconferenza con sezioni di essa (cf. almeno gli scambi avvenuti in data **19.02.2020; 17.03.2020; 21.03.2020; 27.04.2020; 16.05.2020; 19.05.2020; 4.6.2020; 10.6.2020; 29.6.2020; 23.7.2020; 24.9.2020; 6.10.2020; 27.10.2020; 28.10.2020; 13.11.2020; 14.11.2020; 20.11.2020; 30.11.2020**). Assidua è stata l'interazione con singoli membri della CPDS, referenti di CdS, nonché con i presidenti dei Collegi, con la coordinatrice della Commissione didattica, col direttore di Dipartimento.

Relativamente alle attività di formazione e supporto da parte del **PdQ** dell'Ateneo, si ricorda la partecipazione della presidente, insieme ad alcuni membri della CPDS CuCi, ai seguenti incontri:

- 15.5.2020.
- 7.7.2020.
- 19.11.2020.

Inoltre, con il PdQ la presidente ha avuto contatti telematici per chiarimenti in data **3.2.2020; 3.3.2020; 8.7.2020; 19.10.2020; 16.11.2020.**

La Relazione annuale 2020, presentata in bozza a tutti i componenti tramite mail dell'**11.12.2020**, è stata discussa e approvata nella riunione della CPDS CuCi del **15.12.2020.**

Criticità di funzionamento della CP registrate

Fra le criticità di funzionamento della CP già registrate negli scorsi anni, alcune si sono riproposte, amplificate dalle difficoltà causate a tutti i livelli della gestione dalla crisi epidemica.

In particolare, si segnala il frequente **avvicendamento dei componenti** della CP, nella componente studentesca, come in quella docente, che impone una costante attenzione alla **formazione ciclica, in tempi serrati**, dei nuovi rappresentanti. La criticità ha un forte impatto, se si tiene conto della numerosità della CPDS CuCi (18 persone). L'affiancamento dei rappresentanti uscenti (spec. per la componente studentesca), riscontrato utile nei casi in cui è stato sperimentato, non è stato però praticabile di fatto in modo sistematico. Si ritiene molto utile la pubblicazione del recente **video formativo** a cura del PdQ.

Si segnalano difficoltà nella **comunicazione con gli studenti**. La criticità è stata acuita dal progressivo esaurimento del mandato delle **rappresentanze studentesche** nei Collegi didattici e nel Consiglio di dipartimento e dalla conseguente rarefazione della rete studentesca istituzionale di riferimento: il carico dei rappresentanti nella CP ne è risultato aggravato, soprattutto se si tiene conto della polverizzazione delle relazioni fra e con gli studenti indotta dalla quarantena, in particolare (ma non solo) nella fase iniziale, quando ancora non era stata acquisita una diffusa capacità di interazione tramite videoconferenza. Superata questa fase, tale problema di comunicazione persiste soprattutto nella relazione con gli studenti dei primi anni dei corsi triennali, che, come emerso da varie segnalazioni, in vari casi hanno manifestato difficoltà di orientamento nel sistema universitario, di cui solo frammentariamente hanno potuto sperimentare la dimensione di comunità, stentando a identificare con chiarezza gli interlocutori istituzionali. I rappresentanti della CP e spec. la componente studentesca hanno lavorato per ricucire la rete relazionale e ripristinare flussi di informazione corretta. In particolare, si sono fatti carico di alcuni interventi informativi sul ruolo delle CPDS e delle rappresentanze studentesche, a margine delle lezioni, e hanno sensibilizzato gli studenti alla partecipazione alle **elezioni** del novembre 2020. È auspicabile che i nuovi eletti aiutino a consolidare la rete istituzionale e la consapevolezza di una corretta ed efficace interazione fra i ruoli. Molto importante in questi mesi è stata l'interazione costante della CPDS con la Commissione didattica di Dipartimento, che ha favorito un tempestivo flusso di informazioni fra gli studenti e i CdS, anche in vista di risposte coordinate e, per quanto possibile, di sistema, alle esigenze causate dall'emergenza.

Per entrambi i **CdS interateneo** con sede amministrativa alternata (LM84 e LM89) si segnalano persistenti difficoltà di reperimento dei dati statistici aggiornati e in genere carenze documentarie.

STRUTTURA ANALISI DEI CORSI DI STUDIO

Il numero elevato dei CdS (8) e la loro varietà ha messo in luce rilievi, osservazioni e criticità diverse e talora anche discordanti. Per questo motivo nella relazione generale si è preferito presentare i risultati emersi nelle varie sottocommissioni. Le sottocommissioni dei CdS di Lettere e Tradizione e interpretazione dei testi letterari, come di consueto, hanno lavorato congiuntamente.

Beni Culturali (L-1)

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La CP del CdS di Beni Culturali nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni ha utilizzato i questionari relativi alla valutazione della didattica da parte degli studenti in modo ricorrente con notevole soddisfazione della componente studentesca per le modalità continuative di monitoraggio delle problematiche.

Si segnala che da parte del corpo docente, dietro sollecitazione degli uffici preposti, è stata ripetutamente caldeggiata la compilazione dei questionari da parte degli studenti, ricordandone l'importante funzione rispetto al monitoraggio della qualità della didattica. Rispetto agli anni precedenti, tuttavia, l'eliminazione dell'obbligo di compilazione dei medesimi e l'insorgenza dell'emergenza Covid hanno in parte condizionato la raccolta dei dati, particolarmente in ordine ad alcuni malfunzionamenti del sistema relativamente agli insegnamenti del secondo semestre segnalate dagli uffici preposti.

L'azione di costante coordinamento con il corpo studentesco svolto dalla CPBC, in particolare attraverso la sua componente studentesca, ha comunque consentito di raccogliere dati significativi in ordine agli aspetti positivi e negativi della didattica in generale e di ciascun insegnamento, sia per le parti svolte quando possibile in presenza, che per la DID.

In seguito al rilevamento dei dati attraverso i questionari, le assemblee degli studenti convocate dai rappresentanti della CPBC e le segnalazioni personali del corpo studentesco, è stato possibile focalizzare le problematiche riferibili ad alcuni insegnamenti, puntualmente riportate al referente del CdS, al presidente del CdS, ai componenti della AQ. Si è a conoscenza di azioni rivolte a correggere le storture rilevate durante i monitoraggi.

In relazione alla necessità di evincere il grado di soddisfazione degli studenti, sono stati presi in considerazione in forma comparata i report relativi a tutti gli insegnamenti del CdS, in forma sia aggregata, sia disaggregata, e i relativi dati sono stati confrontati con i pareri degli studenti espressi nell'ambito di un'assemblea appositamente convocata il giorno 27 novembre 2020. Dalla lettura incrociata dei dati è emerso che complessivamente il CdS ha ottenuto una valutazione positiva da parte degli studenti.

I dati sono stati paragonati con quelli dei precedenti anni accademici, confermando una crescita della soddisfazione generale da parte degli studenti, rilevando migliorie intervenute nel tempo e riscontrando un dato medio superiore a quelli di Ateneo.

Si ritiene opportuno segnalare che, diversamente dal passato, l'azione costante della CPBC ha indotto negli studenti una consapevolezza della funzione dei questionari che ha condotto alla

parziale risoluzione delle discrepanze in passato emerse in merito ad alcuni insegnamenti, che ottenevano riscontri positivi nei questionari, riscuotendo però apprezzamenti negativi nell'ambito delle consultazioni fra gli studenti e i loro rappresentanti della CP.

Ancora, è significativamente emerso un dato positivo in ordine all'attivazione della DID, che gli studenti hanno valutato positivamente per la qualità dei contenuti, la disponibilità dei docenti e il vantaggio per lo studio offerto dal poter fruire delle registrazioni.

Ai fini del monitoraggio che la CPBC è tenuta a condurre, si fa notare che l'aver reso facoltativa la compilazione dei questionari rende il dato finale non del tutto esauriente e percentualmente meno attendibile che in passato.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Tenendo conto delle fonti informative prescritte, la CPBC riscontra che rispetto ai materiali didattici indicati da ogni docente gli studenti dimostrano un generale grado di soddisfazione. Va comunque rilevato che alcuni docenti continuano a richiedere lo studio di una bibliografia sovradimensionata in rapporto ai cfu conferiti dall'insegnamento.

In merito a sistemi alternativi di didattica per studenti disabili, non si è a conoscenza di episodi significativi.

Le strutture di supporto alla didattica sono in linea di massima valutate in modo positivo. Al proposito occorre tuttavia fare una distinzione fra semestri, considerando che nel secondo tutta la didattica è stata erogata a distanza. Lo sforzo di adeguamento tecnologico dell'Ateneo ha avuto nel complesso una ricaduta positiva, implementando di conseguenza anche l'utilizzo della piattaforma moodle da parte di docenti che in passato si erano rivelati poco inclini.

Nel corso del primo semestre, con le lezioni svolte in presenza, hanno invece continuato a riproporsi problemi di sovraffollamento per la carenza di aule di grandi dimensioni, soprattutto in relazione ai corsi di maggiore affluenza.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Consultate le fonti prescritte e tenuto conto dei pareri espressi nei questionari degli studenti, integrati dal confronto diretto fra i rappresentanti degli studenti della CPBC e i loro colleghi, le modalità di esame sono nella maggior parte dei casi risultate adatte alla prova finale dei corsi seguiti durante l'anno accademico e coerenti con quanto pubblicato nelle pagine web dei singoli docenti.

Solamente per pochissimi insegnamenti, puntualmente segnalati durante le raccolte di opinioni effettuate dai rappresentanti della paritetica e nelle sedute della CP, non sono stati esplicitati con chiarezza i termini di svolgimento dell'esame, o non è stato seguito quanto era stato stabilito nei programmi pubblicati nelle pagine web di Ateneo.

Sotto questo aspetto si segnala che un particolare apprezzamento è stato destinato alla proposta di alcuni docenti di svolgere come parte integrante dell'esame dei *papers*, o di potersi esprimere con una partecipazione seminariale allo svolgimento del corso medesimo; viceversa non vengono considerate positivamente le prove scritte, che per giunta hanno causato più di una difficoltà nella fase DID e, più in generale, sono ritenute inadeguate (specie i test a crocette) rispetto al carico di

studio indicato dal docente e limitanti della possibilità di esprimere e valorizzare i contenuti acquisiti da parte degli studenti.

Tutte le criticità raccolte durante le riunioni della CP, le assemblee degli studenti, il monitoraggio nei social media sono state sempre valutate con attenzione in seno alla Commissione e riportate di volta in volta alla presidente della CP, al referente del CdL, al gruppo AQ e al presidente del CdL.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

L'analisi del Gruppo AQ del CdS contenuta nella SMA risulta completa e efficace nella maggior parte dei punti. Gli elementi di criticità in merito agli obiettivi prestabiliti sono accuratamente evidenziati e risultano per la maggior parte risolti o in via di soluzione.

Per quanto risulta dai documenti messi a disposizione della CP, dalle segnalazioni dei docenti e da quelle degli studenti attraverso il monitoraggio nei social network, i questionari aggregati e disaggregati, nonché nelle assemblee del corpo studentesco, il Collegio Didattico e il Consiglio di Dipartimento si sono fatti carico di individuare ed attuare interventi correttivi coerenti con le criticità rilevate. Risulta dai verbali del CdL che quasi ogni seduta di Collegio ha preso in carico le problematiche indicate dalla CP, fissando regolarmente un punto dell'Odg dedicato ai lavori della commissione.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La SUA CdS è stata puntualmente analizzata in seno alla CP.

La SUA CdS fornisce, nei quadri A, B e C, con estrema chiarezza tutte le informazioni utili sul CdS e risulta coerente nei suoi contenuti con il regolamento didattico.

La scheda SUA è reperibile con facilità nella pagina web del Cds in Beni Culturali e offre tutte le informazioni pubbliche riferibili all'accesso al corso, al suo funzionamento e agli organismi che lo compongono. La scheda SUA è coerente con quanto riportato nelle sezioni specifiche della pagina web del CdS.

I contenuti della SUA rispecchiano effettivamente le modalità di funzionamento del corso e descrivono con ampiezza le possibilità di sbocchi occupazionali.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Fra le proposte che sono maturate in seno alla CP nel corso dell'a.a. si segnalano le seguenti:

- sollecitare i docenti a prevedere all'inizio dei corsi un'introduzione generale orientativa del contenuto dell'insegnamento, delle modalità di svolgimento del medesimo, dei materiali di studio e delle modalità finali dell'esame;
- implementare le visite didattiche e i supporti seminariali di approfondimento nell'ambito dei corsi, anche tramite le attività imputabili al FSG e invitando esperti esterni;
- richiedere ai docenti di prestare maggiore attenzione a un bilanciamento quantitativo fra il materiale bibliografico richiesto per la preparazione dell'esame e i cfu assegnati al corso;
- richiedere ai docenti un'adeguata puntualità nella definizione delle bibliografie per la preparazione dell'esame e nel caricamento dei materiali di studio su moodle;
- in caso di ritorno alle lezioni in presenza, diminuire al massimo le sovrapposizioni di orario fra le lezioni e recuperare spazi sufficientemente capienti per i corsi con numero di frequentanti

- particolarmente elevato; tener presente il problema delle sovrapposizioni anche nella DID;
- si chiede con fermezza che il calendario degli esami sia approntato con tempestività, fissando gli appelli all'inizio dell'anno accademico, affinché gli studenti possano programmare con sufficiente anticipo l'attività di studio;
 - in relazione agli esami si chiede un maggior controllo sulle sovrapposizioni degli appelli, particolarmente quelli da 12 cfu;
 - viene richiesta la possibilità di promuovere per i docenti che lo ritengano l'apertura di un appello d'esame intermedio al termine dei corsi che si svolgono nei semestrini A;
 - i vantaggi riscontrati dagli studenti nel poter fruire tramite moodle delle lezioni registrate ha sollecitato da parte di alcuni la richiesta di valutare la possibilità di consentire la fruizione di questa modalità didattica anche in futuro, nelle forme che si riterranno adeguate.

Quadro G – Parere di coerenza tra cfu e obiettivi formativi

Poiché nella maggioranza assoluta dei casi è stata rilevata coerenza fra i cfu dei singoli insegnamenti e gli obiettivi formativi, si dà parere positivo.

Lettere (L-10)

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I componenti hanno avuto accesso ai dati forniti dai questionari in forma disaggregata. Li hanno analizzati e discussi; gli esiti dell'analisi sono stati riferiti al Collegio didattico. L'esame dei questionari ha evidenziato una sostanziale convergenza tra ciò che emerge dai questionari stessi e le segnalazioni di eventuali criticità riferite alla sottocommissione dalla rappresentante degli studenti. Gli studenti sono stati sollecitati ad assegnare il giusto valore ai questionari, tanto più nel periodo di emergenza sanitaria, compilandoli con attenzione. A tal fine si è adottata anche quest'anno la pratica di presentare in aula a margine di lezioni molto frequentate il ruolo e l'importanza dei questionari.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Lo sforzo profuso per l'attività didattica in emergenza è stato apprezzato dagli studenti, che si sono dichiarati soddisfatti per la gestione flessibile dei corsi, anche in relazione alle modalità a distanza. Le criticità di funzionamento segnalate in rapporto alla strumentazione tecnica e al suo uso sono state via via risolte in modo complessivamente tempestivo. Come emerge dai commenti a margine dei questionari didattici, nel II semestre del 2019-20, per la fase di emergenza sanitaria, è stata giudicata particolarmente efficace la combinazione di lezioni registrate in remoto su panopto con forme di interazione simultanea in streaming su zoom. Nel I semestre del 2020-21 è stata apprezzata la flessibilità della didattica mista, che ha permesso di tornare a lezioni in presenza senza emarginare gli studenti in remoto, ma si è rilevata nelle segnalazioni degli studenti in alcuni casi una scarsa funzionalità della forma duale nella comunicazione simultanea con i due diversi gruppi di partecipanti. Se la disponibilità in moodle delle lezioni registrate ha consentito anche a

studenti dotati di connessioni precarie di seguire comunque i corsi da casa, d'altra parte si è osservato da parte della CP che questa modalità non interattiva (come in vari casi anche la modalità duale) comporta dei rischi perché non favorisce una partecipazione attiva e continua alle lezioni. Al di là dell'indubbio apprezzamento per le opportunità fornite dagli strumenti per la didattica di emergenza, la CP recepisce l'esigenza espressa in varie occasioni dai docenti di un'approfondita e aperta discussione sull'uso di tali strumenti, in vista di scelte consapevoli e condivise per la fase successiva alla crisi sanitaria.

Per quanto riguarda le norme di distanziamento da mantenere nel corso delle lezioni, una parte degli studenti ha percepito in alcune aule una distanza inferiore al metro rispetto ai compagni della fila precedente e della successiva. Inoltre, il sistema informatico di prenotazione del posto in aula non contempla la presenza continuativa degli stessi studenti per più lezioni successive, e li costringe a cambiare postazione ogni volta che inizia una nuova lezione. I problemi sono stati segnalati all'Unità di crisi, che ha fatto presente che è in atto una revisione della app di prenotazione mirata tra l'altro a risolvere proprio queste criticità.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Sul piano dei singoli insegnamenti non si rilevano nel complesso disallineamenti fra i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in rapporto ai risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di verifica a distanza, dopo una fase di assestamento per le incertezze nell'uso di zoom, in cui è stato fondamentale l'impegno del personale tecnico e dei tutori, non hanno creato difficoltà sostanziali per gli studenti, in particolare per quanto riguarda le prove orali. Gli esami che hanno mantenuto la forma scritta hanno fatto registrare in alcuni casi qualche intoppo o rallentamento nella fase iniziale, per lo più dovuti al fatto che una parte delle studentesse e degli studenti non aveva letto con sufficiente attenzione le informazioni rese disponibili al riguardo.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La scheda SMA del CdS in Lettere è stata resa disponibile al Collegio didattico prima della presentazione e dell'ampia discussione in vista dell'approvazione (Verbale del Collegio del 11.11.2020). La sottocommissione paritetica ha esaminato e discusso col Referente le azioni di miglioramento proposte dal gruppo AQ, che sono parse coerenti con le criticità rilevate; sono stati monitorati lo stato di avanzamento e l'efficacia degli interventi proposti nelle precedenti schede di monitoraggio.

Premesso che i dati forniti dagli Indicatori ANVUR vanno letti sullo sfondo dell'adozione, per l'a.a. 2019/20, dell'accesso a numero programmato, non riconfermato per la coorte successiva, che ha determinato un sensibile calo delle immatricolazioni, dall'esame di tali Indicatori emerge quanto segue:

Relativamente all'indicatore iC01, la percentuale di studenti che conseguono i 40 CFU previsti entro almeno l'anno solare indica una significativa diminuzione, che pone per questo riguardo il CdS molto al di sotto delle medie regionale e nazionale. Si può ipotizzare che il dato negativo sia in parte da addebitare alla presenza, nel primo anno di corso, di 4 esami obbligatori da 12 crediti. È probabile che su tale dato incida anche una certa percentuale di studenti iscritti a Lettere perché

non ammessi in altri corsi a numero programmato, che, in attesa di ritentare altrove la prova d'ingresso, non sono motivati a procedere con gli esami del CdS.

L'indicatore iC02 segnala invece un andamento crescente e superiore alle medie regionale e nazionale della percentuale di laureati entro la durata regolare del corso.

Positivo il dato espresso dall'indicatore iC18 relativo al gradimento del CdS da parte degli studenti laureati: il 75% di coloro che hanno concluso il corso si iscriverebbe nuovamente.

L'indicatore iC05 segnala un leggero calo del rapporto numerico studenti/docenti, certamente condizionato dal calo di immatricolazioni legato al numero programmato.

La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo fa registrare un leggero incremento (cfr. iC08), che, per quanto non elevato, colloca il dato a un livello superiore rispetto alle medie regionale e nazionale. Il dato va anche interpretato alla luce della tendenza dei laureati in Lettere a preferire il proseguimento degli studi in un corso di Laurea Magistrale rispetto all'immediato ingresso nel mondo del lavoro.

I dati relativi all'internazionalizzazione permangono bassi. Per incrementare l'interesse nei confronti del progetto Erasmus, il Collegio didattico ha previsto, a partire dal prossimo a.a., l'assegnazione di 1 punto di bonus nel voto di laurea per gli studenti che abbiano aderito al progetto.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le parti pubbliche della SUA del CdS sono risultate disponibili e agevolmente reperibili. Non sono state rilevate obiezioni sulla correttezza delle informazioni in esse contenute.

I requisiti d'accesso a CdS sono comunicati in modo chiaro.

La formulazione dei quadri della SUA-CdS è chiara e comprensibile, coerente con quanto indicato nella pagina web del CdS.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

1. Rendere noto con maggiore anticipo il calendario degli appelli d'esame, possibilmente giungendo a una calendarizzazione annuale.
2. Rendere più chiare e più facilmente attingibili le informazioni riguardanti i 24 cfu necessari per l'abilitazione all'insegnamento, ed eventualmente avviare forme di tutorato su questo argomento;
3. Potenziare il laboratorio di latino.

Quadro G – Parere di coerenza tra cfu e obiettivi formativi

Si esprime parere positivo di coerenza fra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS.

Scienze della Comunicazione (L-20)

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La didattica, pur con le novità introdotte forzatamente dalla DAD durante il periodo di emergenza, presenta in generale elementi di positività. Si riscontra attenzione da parte del Referente e del

gruppo AQ per gli esiti dei questionari didattici; questi vengono forniti a tutti i componenti della CP in forma disaggregata.

I questionari di fine corso sono ritenuti importanti e utili a guidare il miglioramento della didattica; si suggerisce di tornare a una compilazione obbligatoria, ma in ogni caso è importante che i questionari vengano presentati e resi noti sempre di più da parte dei docenti, sia per la didattica in presenza che per quella a distanza. Dal totale delle risposte si riscontra una buona partecipazione alla compilazione dei questionari, soprattutto per alcuni insegnamenti e da parte degli studenti frequentanti, probabilmente dove c'è stata maggiore sensibilizzazione da parte dei docenti.

Si apprezza l'introduzione di una differenziazione fra i questionari sulla didattica in presenza e quelli sulla DAD.

Si riscontrano segnalazioni riguardanti la necessità di alleggerire il carico didattico e la richiesta di inserimento di prove d'esame intermedie (da parte sia dei frequentanti, sia dei non frequentanti). Risultano molto scarsi i suggerimenti.

Un aiuto agli studenti, richiesto da frequentanti e non, è quello di fornire in anticipo il materiale didattico (utile soprattutto per gli studenti lavoratori e per gli studenti con DSA).

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

I docenti adottano slides e modalità comunicative multimediali (es.video youtube) e interattive durante le lezioni, apprezzate dagli studenti.

Per quanto riguarda il carico di studio, alcuni insegnamenti sono ritenuti adatti al quantitativo di CFU, altri sembrano avere un carico elevato che non si adegua ai CFU assegnati.

Si apprezza che le lezioni registrate e caricate su Moodle vengano lasciate per tutto l'anno accademico o, nel caso in cui non fosse possibile, fino alla fine della sessione d'esame: questo risulta essere di supporto soprattutto per gli studenti lavoratori e per gli studenti con DSA. Per permettere agli studenti di organizzarsi nello studio, il docente potrebbe indicare nella pagina Moodle del corso la data in cui prevede di rimuovere le lezioni.

Nel primo semestre viene apprezzata soprattutto l'aula T2, in modo particolare la platea dove poltrone e banchi sono ergonomici, ma si sono riscontrati problemi con l'aula Megalizzi dove gli studenti lamentano la lontananza tra i banchi e le sedie (sono fissi).

Per migliorare attenzione e preparazione, si ritiene utile avere a disposizione i materiali didattici prima della lezione (sia questa in presenza o in video).

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Non si segnalano difficoltà nelle (tradizionali) modalità d'esame in presenza e non sono sorte particolari problematiche nello svolgimento delle prove d'esame nella fase DAD.

Le modalità d'esame (e le variazioni dovute a DAD) sono state definite chiaramente dai professori. Le prove si sono svolte come comunicato, ma è importante che nelle situazioni di esami orali online sia specificata la modalità di calendarizzazione utilizzata (indicando se sarà in ordine alfabetico o di iscrizione).

Si riscontra disponibilità a gestire eventuali cambi turno degli studenti.

I rappresentanti degli studenti sono disponibili aiutare i professori nella calendarizzazione.

Si propone un diffuso utilizzo degli appelli solo verbalizzanti, che permettono di superare il rischio di ritardi o incomprensioni tra docente e studente nelle email di comunicazione della rinuncia al voto.

Sono stati riscontrati problemi d'iscrizione ad alcuni esami: in qualche occasione gli studenti si sono iscritti dalla piattaforma Esse3 ma, a causa di quello che potrebbe essere un problema di comunicazioni tra App MyUnivr e portale Esse3, non risultavano iscritti all'esame (non potendo quindi sostenerlo).

Le tempistiche spesso lunghe di verbalizzazione della certificazione B2 impediscono agli studenti di partecipare regolarmente all'esame di Lingua Inglese, che richiede la certificazione verbalizzata per poter sostenere la prova (questo rallenta la carriera); importante individuare una procedura possibilmente più rapida.

Per le prove d'esame relative a corsi molto applicati (es. con esercitazioni informatiche) si ritiene utile mantenere la forma scritta anche nelle versioni DAD (si dimostra efficace il quiz a risposta multipla su Moodle in sostituzione a quello in presenza).

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

I dati e le analisi che emergono dalla SMA risultano chiari e sintetizzati in modo coerente dal Gruppo AQ. I punti critici sono evidenziati, così come sono chiare le azioni individuate per il loro superamento. I verbali del Collegio Didattico e le informazioni che emergono attraverso i docenti CP e i rappresentanti documentano che vi sia ampia discussione e presa in carico dell'attuazione delle azioni di miglioramento.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La SUA è accessibile agli studenti sulla pagina del corso e la descrizione risulta essere chiara e comprensibile. La scheda si presenta ben organizzata e ogni quadro è chiaro.

Anche se di facile reperibilità, forse gli studenti vanno guidati nella lettura della scheda, i professori potrebbero farla presente all'inizio delle lezioni.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

-Una criticità molto sentita riguarda le date degli appelli: si chiede che la segreteria sia più organizzata e che pubblichi con maggior anticipo le date.

-Si propone che le lezioni registrate e caricate su Moodle restino disponibili per tutto l'anno accademico o almeno fino alla fine della sessione d'esame, così da poter agevolare anche gli studenti lavoratori e con DSA.

-Riguardo ai laboratori si suggerisce:

- a) una distribuzione in entrambi i semestri e non concentrata nel secondo;
- b) una maggiore focalizzazione sull'esperienza pratica e sulla comunicazione (es. comunicazione, media e pubblicità, network, marketing...)
- c) un laboratorio dedicato a come scrivere la tesi e come individuare il relatore per gli studenti del terzo anno (o fine secondo).

Si potrebbero incentivare gli stages con aziende che lavorano nella comunicazione per avvicinare gli studenti al mondo lavorativo; interessante anche organizzare conferenze/testimonianze con

imprese e con professionisti che lavorano nel settore.

Quadro G – Parere di coerenza tra cfu e obiettivi formativi

Nel complesso si esprime parere positivo di coerenza fra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS, anche se per alcuni insegnamenti il carico didattico elevato pare sbilanciato.

In sintesi, vengono segnalate alcune questioni organizzative:

1. verifica della compatibilità App/Esse3 per le iscrizioni;
2. più chiara calendarizzazione delle liste degli esami online;
3. anticipazione della pubblicazione dei calendari;
4. disponibilità anticipata del materiale didattico;
5. migliore distribuzione dei laboratori nell'a.a.; maggior bilanciamento dei carichi didattici tra i corsi;
6. creare appelli “solo verbalizzanti”;
7. introduzione di laboratori che vertano nell’ambito della comunicazione (media e pubblicità, network, marketing...);
8. migliorare i tempi per l’accesso degli studenti alla compilazione dei questionari sulla didattica perché siano disponibili nel primo semestrino.

Tradizione e interpretazione dei testi letterari (LM14)

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Per la LM14 si riscontra un adeguato livello di attenzione per i questionari degli studenti, che sono regolarmente analizzati e discussi dal gruppo AQ; gli esiti dell’analisi sono stati riferiti al Collegio didattico. Tutti i componenti della CPDS hanno avuto accesso ai dati in forma disaggregata e ne hanno discusso, constatando una sostanziale convergenza fra i dati emergenti dai questionari e quelli espressi nelle segnalazioni degli studenti. Isolati problemi specifici, in un quadro di buon apprezzamento complessivo, sono stati presi in carico dal Referente del CdS o dal Presidente del Collegio e risolti con i docenti interessati. Gli studenti sono sollecitati a compilare con attenzione i questionari didattici, anche in relazione alle problematiche della didattica nel periodo di emergenza sanitaria; non si rilevano criticità nel passaggio alla compilazione volontaria.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Lo sforzo profuso per l’attività didattica in emergenza è stato apprezzato dagli studenti, che si sono dichiarati soddisfatti per la gestione flessibile dei corsi, anche in rapporto alle modalità a distanza. Le criticità di funzionamento segnalate per la strumentazione tecnica e il suo uso sono state via via risolte in modo complessivamente tempestivo. Come emerge dai commenti a margine dei questionari didattici, nel II semestre del 2019-20, per la fase di emergenza sanitaria, è stata

giudicata particolarmente efficace la combinazione di lezioni registrate in remoto su panopto con forme di interazione simultanea in streaming su zoom. Per la fase successiva si riscontra fin d'ora che è stata apprezzata la flessibilità della didattica mista, che ha permesso di tornare a lezioni in presenza senza emarginare gli studenti in remoto, ma si è rilevata nelle segnalazioni degli studenti in alcuni casi una scarsa funzionalità della forma duale nella comunicazione simultanea con i due diversi gruppi di partecipanti. Se la disponibilità in moodle delle lezioni registrate ha consentito anche a studenti dotati di connessioni precarie di seguire comunque i corsi da casa, d'altra parte si è rilevato da parte della CP che questa modalità non interattiva (come in vari casi anche la modalità duale) comporta dei rischi perché non favorisce una partecipazione attiva e continua alle lezioni. Al di là dell'indubbio apprezzamento per le opportunità fornite dagli strumenti per la didattica di emergenza, la CP recepisce l'esigenza espressa in varie occasioni dai docenti di un'approfondita e aperta discussione sull'uso di tali strumenti, in vista di scelte consapevoli e condivise per la fase successiva alla crisi sanitaria.

Cruciali per la LM14 sono la disponibilità dei libri e l'accesso alle biblioteche, come è emerso dalle forti preoccupazioni espresse dagli studenti per tutto il periodo di emergenza, in relazione all'esigenza di procurarsi il materiale di studio per sostenere gli esami e scrivere la tesi in tempi utili, in modo da evitare sostanziali rallentamenti della carriera universitaria. Apprezzamento è stato espresso per lo sforzo compiuto dal personale delle biblioteche per rispondere alle esigenze degli studenti e dei docenti, come per l'ampliamento delle banche dati e del materiale reperibile online durante la quarantena. La CPDS sottolinea che per molti settori di studio caratterizzanti il CdS l'accesso a testi cartacei in consultazione rimane una risorsa insostituibile per docenti e studenti ed è quindi necessario, compatibilmente con le esigenze di sicurezza sanitaria, continuare a garantire adeguati orari di apertura agli utenti della biblioteca.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Sul piano dei singoli insegnamenti non si rilevano nel complesso disallineamenti fra i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in rapporto ai risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di verifica a distanza, dopo una fase di assestamento per le incertezze nell'uso di zoom, in cui è stato fondamentale l'impegno del personale tecnico e dei tutor d'aula, non hanno creato difficoltà sostanziali per gli studenti, forse anche in conseguenza del numero contenuto degli studenti coinvolti e della bassa incidenza delle prove scritte, potenzialmente più problematiche. Risulta che sia stato attivato dal CLA, come richiesto, un corso B2 dedicato agli studenti di area umanistica, ma si ritiene che si debba tenere ancora monitorato il problema emerso lo scorso anno in merito al dislivello che le coorti di studenti residue del precedente ordinamento del CdS triennale in Lettere affrontano nel passaggio dall'esame di inglese B1 informatizzato al B2 completo richiesto alla LM14 dopo la recente modifica ordinamentale.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La scheda SMA del CdS in Tradizione e Interpretazione dei Testi Letterari viene regolarmente resa disponibile al Collegio didattico prima della presentazione e della dettagliata discussione in vista dell'approvazione. In corso d'anno, la sottocommissione paritetica ha esaminato e discusso

col Referente le azioni di miglioramento proposte dal gruppo AQ, che sono parse coerenti con le criticità rilevate; sono stati monitorati lo stato di avanzamento e l'efficacia degli interventi proposti nelle precedenti schede di monitoraggio.

Dall'analisi degli Indicatori ANVUR per la Didattica, aggiornato al 10.10.2020, emerge che:

- il numero degli avvii di carriera al primo anno (iC00a) è calato nel 2019 (anche se risulta di nuovo in crescita nei dati fino ad ora acquisiti per il 2020); limitata l'attrattività del corso rispetto ad altri atenei (iC04).
- gli indicatori relativi alla regolarità nei tempi di acquisizione dei CFU (iC01, iC13, iC15 e iC16) rimangono (pur se in crescita) al di sotto delle medie d'area geografica e, in misura minore, di quelle nazionali. D'altra parte, la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) non solo conferma il trend in costante crescita, ma supera molto nettamente tutte le medie di raffronto.
- il rapporto fra il numero di docenti e studenti resta migliore rispetto alle medie nazionali e d'area (iC05 e iC27); positiva la qualità della ricerca (iC09), come altri indicatori relativi alla stabilità del corpo docente (iC08 e iC19).
- gli indicatori di internazionalizzazione, pur se con percentuali limitate e oscillanti negli anni, sono superiori ai trend nazionali e per iC10 anche a quelli dell'area geografica, mentre rimane limitata l'attrattività del corso rispetto all'estero (iC12).
- positivi e costantemente superiori a quelli nazionali e d'area i dati in materia di occupabilità a uno e a tre anni dal titolo (benché dai dati di AlmaLaurea emerga che i laureati ritengano la laurea efficace ai fini della loro occupazione secondo una percentuale un po' inferiore al dato nazionale: 56,6% vs. 61%).
- molto positivi gli indicatori di gradimento del corso (iC18 e spec. iC25).

Alla luce di questi dati, appare che:

- l'azione di miglioramento conclusa nel 2019, volta contenere il ritardo nelle carriere attraverso la riduzione del numero dei corsi nell'ultimo semestre sembra aver sortito effetti positivi sul II anno e ha probabilmente contribuito al netto e costante aumento la percentuale dei laureati in corso. Permangono, pur se tendenzialmente in miglioramento, i ritardi del I anno, correlati con l'istituto vigente nella L10 dell'iscrizione sub condizione, che implica misure correttive di più difficile attuazione. È opportuno continuare a monitorare la situazione.
- opportuno appare anche mantenere l'azione di monitoraggio rispetto agli abbandoni dopo N+1 anni, nonostante la riduzione del fenomeno nel 2019, tenendo conto dell'oscillazione dei numeri negli anni precedenti, nonché delle incognite derivanti dalla crisi sanitaria.
- l'azione per favorire l'internazionalizzazione del CdS è da ritenersi conclusa.
- rispetto alla scarsa attrattività del CdS nelle regioni limitrofe, l'azione di monitoraggio resta aperta; gli interventi di promozione andranno ripensati alla luce degli effetti della pandemia.
- Resta aperta la criticità segnalata nella precedente Relazione annuale, circa il conteggio degli iscritti al curriculum internazionale immatricolati ad Augsburg.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le parti pubbliche della SUA del CdS sono risultate disponibili e agevolmente reperibili. Non sono state rilevate obiezioni sulla correttezza delle informazioni in esse contenute.

I requisiti d'accesso a CdS sono comunicati in modo chiaro.

La formulazione dei quadri della SUA-CdS è chiara e comprensibile, coerente con quanto indicato nella pagina web del CdS.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

- Rendere noto con maggiore anticipo il calendario degli appelli d'esame, possibilmente giungendo a una calendarizzazione annuale;
- rendere noto con maggiore anticipo il calendario degli esami CLA;
- coordinare maggiormente le informazioni relative a corsi, attività e stages (CFU di tipologia F);
- pubblicare le liste degli insegnamenti riconosciuti in ambito D ai fini dei 24CFU entro scadenze utili perché gli studenti possano consapevolmente decidere quali esami mettere in piano di studi.

Quadro G – Parere di coerenza tra cfu e obiettivi formativi

Si esprime parere positivo di coerenza fra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS.

In sintesi, si ritiene utile

1. rendere noto con maggiore anticipo il calendario degli appelli d'esame, possibilmente giungendo a una calendarizzazione annuale;
2. valorizzare l'accessibilità alle risorse bibliografiche;
3. verificare il conteggio degli iscritti al curriculum internazionale immatricolati ad Augsburg;
4. rendere noto con maggiore anticipo il calendario degli esami CLA;
5. pubblicare le liste degli insegnamenti riconosciuti in ambito D ai fini dei 24CFU entro scadenze utili perché gli studenti possano consapevolmente decidere quali esami mettere in piano di studi.

Editoria e Giornalismo (LM-19)

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I risultati dei report, sempre forniti in forma disaggregata a tutti i componenti della CP, dimostrano una maggiore consapevolezza e una complessiva soddisfazione alla compilazione dei questionari. Si riscontra una costante partecipazione degli studenti frequentanti (in media 3,07) e un incremento degli studenti non frequentanti (+20%). La sensibilizzazione alla compilazione è sempre costante e gli studenti trovano un ampio spazio di espressione attraverso le pagine social di ateneo e i vari gruppi whatsapp, in modo particolare in questo periodo di emergenza sanitaria nel quale i vari rappresentanti degli studenti e tutti i referenti della CPDS cercano di supportare le esigenze degli studenti da remoto. Un'elevata percentuale di studenti (82%) si ritiene soddisfatta delle modalità di erogazione degli insegnamenti, della disponibilità dei docenti e degli argomenti trattati, benché una buona percentuale (circa il 65%) abbia chiesto una diminuzione del carico didattico e una migliore qualità del materiale utile alla preparazione dello stesso: perciò il referente del Cds ha

continuamente invitato i docenti a una costante verifica della congruenza tra il materiale didattico e il numero dei CFU.

I questionari sono stati attentamente analizzati e discussi dal referente del corso, il prof. Vincenzo Borghetti, insieme al gruppo AQ. L'incontro con il referente ha confermato che gli stessi hanno affrontato e risolto le criticità e alcuni interventi hanno anche anticipato l'emergere delle problematiche nella compilazione dei questionari stessi. Si è a conoscenza di efficaci azioni correttive messe in atto per risolvere le criticità segnalate dagli studenti per due insegnamenti.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La valutazione degli studenti riguardo alle attività didattiche in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento desiderati risulta positiva. Il materiale didattico (slides, bibliografia, registrazioni) è stato caricato secondo il termine stabilito sulle apposite piattaforme.

Non si rilevano suggerimenti o particolari disagi in merito alle aule e agli spazi universitari poiché la maggior parte degli studenti ha seguito gli insegnamenti in modalità telematica. Buone valutazioni nei confronti dei servizi erogati dalle biblioteche, in particolare per la celerità delle risposte via mail e dell'assistenza garantita tramite il servizio di reference.

Quadro C - Analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dall'analisi dei questionari, i risultati effettivi dell'apprendimento risultano in linea con le aspettative degli studenti. I programmi, le modalità degli esami e i metodi di valutazione sono stati esposti in maniera chiara e dettagliata sia per gli studenti frequentanti sia per i non-frequentanti. Il referente del Cds ha continuamente invitato ad una maggiore chiarezza delle modalità di esame, in modo particolare dei corsi che prevedono due moduli divisi da due docenti.

Si ribadisce la richiesta di fornire delle prove intermedie durante il corso e l'utilizzo di modelli didattici che consentano l'auto-valutazione delle abilità dello studente durante il corso (date le circostanze utilizzando la modalità telematica di gruppo) al fine di sviluppare delle abilità trasversali.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La CPDS valuta positivamente la SMA del 2019 del CdS perché gli obiettivi n. 1 (aumentare il numero dei laureati entro la normale durata del CdS), il n. 2 (aumentare il numero degli studenti che acquisiscono CFU all'estero nell'ambito dei programmi di scambio d'ateneo), n. 3 (perequazione del voto di laurea rispetto alle altre magistrali del di CuCi) sono stati completati con una ricaduta positiva sul corso già dall'a.a. 2019-2020. L'obiettivo n. 4 (aumentare il numero di ore erogate da docenti strutturati negli insegnamenti e caratterizzanti) sarà presto completato perché già dall'a.a. 2020-2021 si sono assegnate più ore di didattica ai docenti strutturati. Le schede del corso di studio prese in considerazione possiedono dati che per la prima volta comprendono lo scorso anno (vale a dire anche il 2019) e possono essere confrontati con i dati registrati a partire dal 2016; questo ha garantito un confronto con gli anni precedenti più ampio,

più vicino all'a.a. in corso e soprattutto ha permesso di considerare il primo anno della nuova proposta formativa entrata in vigore nel 2018.

L'analisi elaborata nella SMA 2020 appare accurata e le azioni migliorative proposte di conseguenza paiono coerenti.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della Scheda SUA-CdS appaiono complete e chiare. Per una valutazione esaustiva sull'andamento del corso di studi, si ritiene necessario attendere il termine del primo ciclo di studi del nuovo ordinamento didattico. Si segnala un particolare apprezzamento per l'aggiornamento dedicato al quadro A2b SUA (Il corso prepara alla professione di) e il quadro A4c (Capacità di applicare conoscenza e comprensione) volti a enfatizzare la nuova offerta formativa che aspira all'acquisizione di specifiche conoscenze nel campo delle risorse informatiche, di quelle dell'editoria e del giornalismo.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Si riporta la soddisfazione degli studenti riguardo la varietà di materie opzionali all'interno del piano studio, alla gestione del calendario didattico con la buona disposizione degli orari degli insegnamenti e alla riduzione delle sovrapposizioni dei corsi di studio.

Ulteriori proposte/considerazioni emerse:

1. Si suggerisce la verifica di alcune materie tramite prove intermedie;
2. Si segnala il ritardo nella diffusione dei calendari di alcuni esami. Si chiede che sia restaurata la prassi di fornire all'inizio dell'a.a. la calendarizzazione completa delle prove annuali e una tempestiva comunicazione delle date di tutti gli appelli d'esame;
3. Si propone di potenziare il materiale interattivo come il supporto delle slide su power point;
4. Si richiede di supportare in particolare gli studenti del secondo anno, garantendo loro, anche durante l'emergenza sanitaria e qualora dovesse protrarsi, l'attivazione e la conclusione dei tirocini per crediti formativi.
5. Si richiede per alcuni insegnamenti una bibliografia il più possibile aggiornata e di agile consultazione.

Quadro G - Coerenza tra i criteri formativi assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi

La CPDS non ha riscontrato particolari problemi al riguardo ed ha espresso il parere di coerenza fra CFU e gli obiettivi formativi del corso in oggetto.

Salvo rari casi, il peso dichiarato dei CFU e l'impegno richiesto risultano equilibrati (come si rileva nelle risposte ai questionari da parte degli studenti (più sì che no).

Linguistics (LM-39)

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Durante l'a.a. 2019/20, la sottocommissione paritetica di Linguistics (CP-CdS) (prof.ssa Serena Dal Maso e dott. Andrea Oliboni) si è riunita in via telematica agli inizi di aprile per un monitoraggio sull'andamento della didattica a distanza avviata per il secondo semestre in base alle indicazioni dell'Ateneo in relazione all'emergenza sanitaria da Covid 19; si è successivamente riunita il 16 luglio per fare il punto sulle azioni di miglioramento individuate nella relazione del 17 ottobre 2019; e si è infine riunita il 1 dicembre per stendere la relazione annuale. Ognuno di questi incontri è stato seguito da un confronto con la Referente del CdS, prof.ssa Chiara Melloni, sia nella forma di riunioni verbalizzate (16 luglio e 1 dicembre), sia nella forma di scambi di mail sui punti discussi. Quanto emerso durante questi incontri è stato portato all'attenzione del CD nelle sedute del 6/5/20 e 28/10/20 e discusso dai docenti e dai rappresentanti degli studenti, come emerge dai verbali dei rispettivi Collegi Didattici.

Più specificamente, la CP-CdS ha verificato che il gruppo AQ prendesse visione dei questionari degli studenti. L'esito della riunione del gruppo di AQ, tenutasi il 15 ottobre 2020, è stato ampiamente presentato e discusso durante la riunione del Collegio Didattico del 28 ottobre. Parallelamente, anche i membri della CP-CdS hanno ricevuto e avuto modo di verificare i risultati dei questionari di valutazione della didattica, anche in forma disaggregata, e concordano sostanzialmente con l'interpretazione che ne è stata data dal gruppo AQ. La CP-CdS rileva che nessuna criticità è emersa in relazione alla gestione e all'utilizzo dei questionari.

In estrema sintesi, l'analisi dell'esito dei questionari non ha fatto emergere nessuna situazione di particolare criticità, né per gli studenti frequentanti né per i non frequentanti (soltanto in due domande si sono rilevati valori sotto la soglia di 2,4 e i dati sono stati discussi con i docenti interessati). Anche l'analisi dei dati relativi agli insegnamenti del secondo semestre, che sono stati erogati in modalità a distanza (sia sincrona che asincrona) a causa dell'emergenza sanitaria, non ha rilevato particolari difficoltà; la valutazione e il gradimento degli studenti rimangono nel complesso più che buoni. Il gruppo AQ, infine, fa osservare che il numero di questionari compilati è in linea con quelli dell'anno precedente, nonostante l'opzionalità della compilazione introdotta nel corrente a.a.

I suggerimenti degli studenti frequentanti sono, in maggioranza, di offrire più attività di supporto didattico e fornire più conoscenze di base. Il dott. Oliboni conferma che nessuna particolare criticità è stata portata alla sua attenzione dagli studenti che comunicano con lui attraverso gruppi whatsapp o via mail, a parte l'osservazione, mossa da qualche studente, che la distribuzione degli insegnamenti tra il primo e il secondo semestre del secondo anno non fosse particolarmente equilibrata.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

In merito ai materiali didattici, il questionario sulla soddisfazione degli studenti restituisce valori del tutto positivi, soprattutto per i frequentanti (per loro il valore medio sull'adeguatezza dei materiali è 3,6, mentre per i non frequentanti è 3,29).

L'aggiornamento delle schede web degli insegnamenti è monitorato con regolarità dal gruppo di AQ e in particolare dalla referente del CdS Prof.ssa Chiara Melloni che a settembre si è fatta carico di segnalare con mail personali ai docenti i punti da integrare e/o emendare nelle schede. La Referente ha anche segnalato all'Offerta Formativa che tutti gli insegnamenti del CdS risultavano erroneamente erogati in italiano nel mese di settembre.

Rispetto agli spazi e alle strutture, i dati di AlmaLaurea indicano che le aule sono ritenute sostanzialmente adeguate (64,7% spesso adeguate, 29,4% sempre o quasi sempre adeguate).

Anche la valutazione relativa alle postazioni informatiche, alle attrezzature per le attività didattiche e ai servizi di biblioteca è molto positiva.

Quadro C - Analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La referente del CdS verifica che nelle schede web degli insegnamenti le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite siano esplicitate e in sede di CD sollecita i docenti a verificare l'adeguatezza e la congruenza tra obiettivi formativi del corso e le modalità attraverso le quali si verifica il loro raggiungimento.

La maggior parte degli studenti frequentanti e non frequentanti ritiene che le modalità di esame siano definite in modo chiaro (in media 3,59). Nessuna segnalazione di criticità è pervenuta ai membri della CP-CdS da parte degli studenti.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La CP-CdS ha ricevuto la Scheda di Monitoraggio Annuale dalla Referente il giorno stesso in cui è stata redatta dal gruppo AQ e ha perciò potuto prenderne visione tempestivamente.

La CP-CdS si è particolarmente concentrata sulla verifica dello stato di avanzamento delle azioni di miglioramento individuate nella SMA 2019 e su quanto messo in campo dal gruppo AQ per raggiungere gli obiettivi preposti su base biennale, ossia 1) aumento dell'attrattività interna; 2) incentivazione alla mobilità outgoing degli studenti; 3) riduzione degli abbandoni e passaggi ad altro CdS. La CP ritiene che le azioni intraprese fino a qui siano efficaci e che i dati mostrino un significativo miglioramento, soprattutto per l'azione 1) e 2). Relativamente alla mobilità outgoing, in particolare, l'attivazione di un doppio titolo con l'Università di Konstanz sembra un'ottima iniziativa non solo per il raggiungimento dell'obiettivo individuato ma, più in generale, per un ampliamento dell'offerta formativa del CdS. Le azioni correlate all'obiettivo 3 (riduzione degli abbandoni) sembrano prevedere, invece, un'implementazione più complessa perché richiedono un monitoraggio di tipo continuativo e la collaborazione della UO didattica, soprattutto per l'analisi delle ragioni degli abbandoni. La rappresentanza studentesca può essere utile in questa azione, tuttavia va tenuto presente che i dati relativi alle scelte di abbandono del CdS potrebbero essere di difficile reperimento.

La CP-CdS ha inoltre considerato efficace l'analisi che il gruppo AQ ha condotto sui punti forti e di debolezza del CdS. In particolare, concorda che tra i punti di forza siano da evidenziare: l'internazionalizzazione, l'attrattività all'esterno, la regolarità dei tempi di conseguimento del titolo, l'alto grado di soddisfazione degli studenti e il valore relativo all'occupabilità. Invece, tra le debolezze, il dato che sembra più preoccupante è quello relativo alla didattica erogata da docenti a tempo indeterminato e la CP-CdS ritiene assolutamente opportuna e adeguata la relativa azione di miglioramento individuata. Resta evidente che questa azione non rientra unicamente nella responsabilità dall'AQ e dalla Referente e che il suo successo richiede la collaborazione di diversi attori.

In conclusione, la CP-CdS ritiene che la scheda sia senz'altro efficace nell'individuare le criticità del CdS e nell'approntare le azioni migliorative relative.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS

La CP ritiene che la presentazione del CdS (SUA CdS, sezione Presentazione) sia chiara ed esaustiva. In particolare, risultano disponibili ed accessibili le informazioni relative alle conoscenze richieste per l'accesso, le modalità di ammissione, gli obiettivi formativi, il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali previsti, i risultati di apprendimento attesi, le caratteristiche della prova finale e le modalità di svolgimento della prova finale. La descrizione del CdS che appare nella SUA e nelle pagine web dell'Ateneo è ritenuta dalla CP obiettiva, aggiornata e comprensibile per gli studenti e le loro famiglie.

Le parti interessate nell'a.a. corrente non sono state direttamente consultate a causa della difficile situazione che si è generata con lo scoppio della pandemia, ma le stesse erano state consultate nel corso dell'a.a. precedente (cfr. SUA CdS 2019); il contatto con molte di esse è comunque continuato in maniera informale durante il corrente a.a. per le attività di collaborazione ordinaria. Un ottimo segnale è rappresentato dalla dimostrazione di interesse manifestata dall'Istituto Italiano di Cultura a Monaco di Baviera, contattato dalla prof.ssa Cotticelli. Il dott. Ziosi, che lo rappresenta, si è dimostrato interessato e disponibile ad un primo incontro con il gruppo di AQ; tuttavia, poiché le consultazioni delle P.I. avverranno nella prossima primavera, si prevede una calendarizzazione indicativa di tale incontro a marzo-aprile 2021. L'eventuale inserimento di questa istituzione porterebbe a coprire ulteriormente gli sbocchi professionali previsti dal CdS (Insegnamento di Italiano L2 e lingue straniere in istituti pubblici e privati in Italia e all'estero; Ricerca scientifica; Consulenza linguistica per la promozione del bilinguismo; Mediazione culturale e integrazione linguistica; Consulenza linguistica per redazione e revisione di testi). Inoltre, il coinvolgimento di questo ente renderebbe il CdS ancora in grado di soddisfare la sua dimensione internazionale, soprattutto per gli ambiti della didattica delle lingue e della ricerca scientifica.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Monitorare l'equilibrio della distribuzione degli insegnamenti tra il primo e il secondo semestre del secondo anno. Per l'a.a. 2020/21 si sono avuti un congedo e un contratto di docenza per due insegnamenti del secondo anno che hanno obbligato a spostare tali insegnamenti al secondo semestre, tale modifica, tuttavia, ha carattere contingente e si prevede sia limitata al 2020/21.

Quadro G - Coerenza tra i criteri formativi assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi

La coerenza fra CFU e obiettivi formativi del CdS è stata valutata positivamente dalla CP: i CFU sono ben ripartiti fra le tre aree di apprendimento (area di natura teorico-metodologica; area di approfondimento del sapere di natura descrittivo-applicativa; altre attività), ognuna delle quali rappresenta obiettivi specifici del CdS.

Scienze storiche (LM84) CdS Interateneo Trento-Verona

Il corso di studio magistrale in Scienze Storiche, nato nell'anno accademico 2012-2013 dalla convergenza di due precedenti Lauree Magistrali in Scienze Storiche attive a Trento e a Verona, nonostante l'alternanza biennale della sua sede amministrativa si è avvalso fino all'a.a. 2018-2019 dell'opera di una commissione paritetica unitaria. La discussione avvenuta nell'autunno 2019 tra i PdQ di Verona e di Trento ha portato alla decisione di redigere due distinte relazioni, l'una per i corsi erogati a Verona, l'altra per quelli erogati a Trento, in considerazione sia delle difficoltà

logistiche di una vigilanza costante su due sedi distanti, sia dei problemi di reperimento dei dati statistici aggiornati per entrambe le università. Dai primi mesi del 2020 la CP ‘veronese’ ha svolto la sua attività di monitoraggio interagendo in modo costante con il referente del CdS come risulta dai relativi verbali. Nessuna criticità è derivata dal subentro – nel febbraio del 2020 – del nuovo rappresentante degli studenti.

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

La raccolta e fornitura dei dati appare soddisfacente, articolata e facilmente usufruibile per i compiti di monitoraggio. Le difficoltà sperimentate negli anni precedenti sembrano perciò superate. Il livello di attenzione dedicato dagli organismi del CdS alla riflessione sui dati appare finalmente adeguato all’importanza della fonte e in via di ulteriore miglioramento. Dei risultati emersi - estremamente lusinghieri anche in termini comparativi con sporadiche criticità in via di risoluzione - si è discusso negli incontri tra CPDS e Referente del CdS (cfr. verbali del 16.7.2020 e del 6.11.2020). In precedenza, per quanto riguarda le azioni correttive da porre in atto si era individuato nel Referente il principale attore di un’opera di convincimento da svolgere soprattutto in sede di collegio dei docenti. Si era poi insistito sull’importanza di regolari interventi della CP in collegio didattico finalizzati a mantenere viva l’attenzione della comunità docente sui più rilevanti ambiti di intervento. Ciò è regolarmente avvenuto come risulta dai verbali del CdS.

Proposte

1. La raccolta dei dati appare svolta in modo puntuale e completo. La percentuale dei partecipanti tra gli studenti frequentanti è molto elevata. Nonostante il notevole valore diagnostico di tali informazioni sarà opportuno - superate le attuali difficoltà - organizzare incontri più frequenti tra CP e studenti.
2. In generale appare opportuno continuare ad operare al fine di ottenere un maggiore coinvolgimento della componente studentesca negli organi collegiali.
3. La facoltatività dei questionari richiede che si colgano tutte le occasioni per mantenere alta l’attenzione di docenti e studenti sull’importanza di una loro compilazione non superficiale.
4. La sensibilità dei docenti verso i dati relativi ai propri insegnamenti e la volontà di agire per porre rimedio ad eventuali criticità sono senz’altro cresciute, ma alcuni lamentano qualche lentezza nella loro messa a disposizione via web. I tempi di caricamento sono percepiti, forse a torto, come non troppo solleciti e la loro disponibilità non sufficientemente segnalata.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi

Dai questionari e dalle segnalazioni ricevute si può affermare che la rapida reazione ai disservizi generati dalla pandemia sia stata valutata in maniera largamente positiva. Nel complesso, lo sforzo congiunto di tutti gli operatori ha consentito l’adozione tempestiva di strategie e possibilità operative che solo un anno fa erano inimmaginabili. A parte alcuni episodi di interruzione della connessione sulla rete e sui server, si sono verificati problemi di varia natura, in genere non

prevedibili, a livello di software o dei dispositivi d'aula. Sono state segnalate difficoltà nell'uso delle tecnologie da parte di alcuni docenti, ma tale fenomeno appare in via di esaurimento. Per la didattica mista o in remoto, la CP suggerisce l'adozione di applicativi che consentano un'interazione didattica costante e intensa. I questionari segnalano, per un numero assai ridotto di insegnamenti, l'opportunità di un accertamento preliminare delle conoscenze pregresse.

Proposte

1. Al fine di ridurre al minimo le difficoltà tecniche per le lezioni in modalità 'blended' si suggerisce una più ampia disponibilità di tutor d'aula in grado di intervenire rapidamente.
2. Il passaggio da una didattica di emergenza ad una didattica pienamente consapevole di specificità, potenzialità e limiti dell'on-line suggerisce il rafforzamento di una riflessione metodologica in tal senso.
3. In particolare, si incoraggino i docenti (tramite una paziente *moral suasion*) a dedicare maggior cura alla programmazione e alla progettazione della DID.
4. Per la durata dell'emergenza i docenti migliorino la selezione dei materiali di studio tenendo conto, in primo luogo, della loro reperibilità sul mercato editoriale.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi

Per quanto riguarda l'illustrazione dei risultati attesi e le modalità d'esame, un'attenta analisi delle schede web degli insegnamenti ha evidenziato un livello di completezza, accuratezza e chiarezza adeguato, non di rado ottimo. Qualche margine di miglioramento è possibile nella formulazione dei criteri di valutazione, non sempre articolati in modo nitido.

Proposte

1. Nelle riunioni del collegio dei docenti sarà opportuno mantenere alta l'attenzione dei colleghi sulla precisione con cui è necessario definire non solo i contenuti dell'apprendimento, ma anche i materiali di studio, le modalità di verifica e i criteri di valutazione; e non sarà inutile ricordare loro di applicare in modo coerente quanto dichiarato nel syllabus a tale proposito.
2. Non sono state segnalate problematiche specifiche correlate alle modalità d'esame in remoto, ma un approfondimento potrebbe essere opportuno anche nel caso degli esami orali.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Analisi

Come segnalato nei commenti alla SMA, il monitoraggio annuale ha risentito di carenze documentarie oggettive derivanti dalla duplicità delle sedi didattiche, un problema di cui ancora non si intravede una soluzione stabile. Tale circostanza non ha impedito, grazie ai dati forniti da AlmaLaurea e da singoli atenei, un'analisi attenta degli indicatori più significativi. Tale analisi ha consentito l'individuazione di alcune problematiche – internazionalizzazione, rallentamento carriera, distribuzione annua degli insegnamenti – e l'avvio di iniziative per la loro risoluzione. Il Gruppo AQ, come testimoniano i verbali, ha operato in tale direzione attraverso una consultazione

costante tra i suoi membri e con la CP, della quale ha recepito le segnalazioni. I documenti prodotti dal PdQ sono sempre stati forniti per tempo ai membri del Collegio e discussi con attenzione.

Proposte

Non ci sono proposte.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi

Le informazioni per studenti e famiglie contenute tanto nelle pagine web del corso, quanto nelle sezioni pubbliche della SUA-CdS (Quadri 'Presentazione', A, B e C di facile accesso sul web) appaiono coerenti tra loro, chiare nella formulazione, articolate e veritiere nei contenuti. Lo stesso si dica dei requisiti di accesso al CdS (SUA, Quadri A3) e delle informazioni relative ai profili professionali e sbocchi occupazionali offerti dal titolo di studio che, nei Quadri A2 della SUA, sono individuati con chiarezza. Quanto alla consultazione delle parti interessate, l'emergenza pandemica ha comportato l'interruzione degli incontri periodici.

Proposte

Si suggerisce di riprendere appena possibile la consultazione con le parti sociali interessate e di proseguire nell'individuazione di opportunità reali di tirocinio.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

1. Proseguire una riflessione comune sulla didattica on-line che non si limiti all'illustrazione delle opportunità offerte dalla tecnologia, ma affronti il problema della sostanza educativa dei processi di formazione che si avvalgono di didattica integrata.
2. La riflessione critica non può non investire la natura stessa delle tecnologie digitali dal momento che il loro ruolo è diventato, e resterà, determinante. Infatti, la neutralità 'strumentale' di tali tecnologie è oggi messa in discussione da tutti i più autorevoli analisti dell'on-line (Morozov, Lanier, Zuboff, Floridi et al.). Si ritiene fondamentale una discussione su questi temi estesa a tutti gli attori coinvolti perché tale discussione è indispensabile in vista della formazione di una cittadinanza digitale coerente con i fondamenti delle democrazie liberali.

Quadro G – Parere di coerenza tra cfu e obiettivi formativi

La CP del corso LM84 esprime un parere positivo in merito alla coerenza, sia a livello di pianificazione che di erogazione, tra CFU e obiettivi formativi del corso.

Arte (LM89) CdS Interateneo Trento-Verona

Il CdS della Laurea Magistrale interateneo in Arte viene monitorato quest'anno dall'Università di Verona in quanto nel biennio 2018/2020 era monitorato dall'Università di Trento presso la quale era ubicata la sede amministrativa. Trattandosi di un corso attivo dal 2015/2016 con un'alternanza tra la sede di Verona e quella di Trento, e con dati a disposizione parziali e non continuativi, non è possibile un'analisi in termini di profondità temporale dei dati.

La sottocommissione paritetica docenti-studenti di Arte è stata istituita presso Univr con il passaggio della gestione amministrativa da Trento a Verona per il biennio 2020/2022 e risulta composta da Anna Maria Pains (rappresentante corpo docente) e Giulia Giatti (rappresentante del corpo studentesco); la sottocommissione si è riunita in via telematica nelle seguenti date: 6/11 analisi delle opinioni raccolte tra le/gli studenti, 9/11 incontro col referente del CdS Fabio Coden, 19/11 partecipazione all'incontro organizzato dal Presidio di Qualità, e infine il 26/11, 27/11 e 2/12 predisposizione della relazione annuale. La commissione al momento non rileva criticità di funzionamento.

La presente relazione prende in esame i dati della SUA aggiornata al 2020, della SMA 2020 (con un confronto con la SMA 2019), i dati disponibili di Ateneo, i verbali della sottocommissione. Per quanto riguarda gli indicatori si fa presente che i dati a disposizione sono quelli relativi a giugno 2020 non essendo stato possibile reperire quelli di ottobre 2020. Si evidenzia inoltre il tempo limitato intercorso tra la nomina della sottocommissione e la stesura della relazione.

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Si evince che la maggioranza delle/gli studenti apprezza il corso di studio con un tasso di soddisfazione complessivo, che pur con lievi variazioni annuali, si attesta stabilmente oltre al 90%. Per quanto riguarda il questionario per l'aa 2019/2020 si evidenzia l'incompletezza dei dati dovuta all'anomalia dei questionari riscontrata e segnalata da UniVr per le attività didattiche degli ultimi anni di corso, nel caso della LM per le attività del 2° anno (le/gli studenti si sono trovati nell'impossibilità di compilare il questionario causa problemi del CINECA). Questo forse può spiegare (almeno in parte) il motivo per cui alcuni insegnamenti risultano con pochi questionari compilati rispetto al numero di esami svolti e altri non compaiono del tutto.

Si evidenzia anche una scarsa consapevolezza da parte delle/gli studenti circa l'utilità del questionario, in particolare in relazione al primo anno.

Le varie componenti della CPDS hanno ricevuto tutti i materiali.

Fonti informative:

- Segnalazioni di studenti (raccolte dalla rappresentante del corpo studentesco).
- Verbali Collegio Didattico della Laurea magistrale interateneo in Arte (Collegio del 18 settembre 2019 con oggetto Estensione del programma di doppia laurea con Dresda e Collegio del 12 febbraio per presentazione/discussione/approvazione della SMA 2019).
- I questionari.
- SMA 2019 e SMA 2020.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

In generale i materiali didattici sono adeguati, si fa presente un solo caso di un programma che, pur essendo molto articolato, non indica la bibliografia in adozione, situazione fatta presente dalla rappresentanza studentesca e segnalata al referente. Il caso è stato risolto con comunicazione diretta all'interessato.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La modalità di svolgimento degli esami per la maggior parte dei corsi risulta quella del colloquio orale. Tale modalità risulta idonea per valutare la preparazione delle/gli studenti della Laurea magistrale in Arte.

La corrispondenza tra le conoscenze e le abilità acquisite dalle/gli studenti nell'ambito dei singoli corsi e i risultati attesi risulta congrua. Non si segnalano discrasie fra quanto dettagliato nei programmi di ciascun insegnamento e la modalità adottate nelle prove d'esame.

Le prove d'esame si sono svolte secondo le modalità definite, tuttavia a causa dell'emergenza Covid alcuni docenti hanno ritenuto più opportuno modificare la modalità d'esame (da scritto a orale).

Le/gli studenti, nonostante difficoltà e imprevisti dovuti all'emergenza Covid, hanno apprezzato le modalità d'esame su Skype e Zoom. Infatti, dopo una forte apprensione iniziale sulle modalità d'esame a distanza, l'utilizzo delle piattaforme digitali è stato valutato positivamente in quanto ha permesso una maggiore elasticità, soprattutto per le/gli studenti lavoratori. Lo stesso per quanto riguarda le discussioni delle tesi di laurea, dove il tempo a disposizione è stato molto più flessibile.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Dal confronto della SMA 2020 con quella del 2019 emerge una individuazione chiara dei principali elementi di criticità quali si possono evincere dagli indicatori di giugno 2020 (quelli di ottobre non sono disponibili).

La SMA 2020 risulta accurata in quanto analizza i dati relativi al corso di laurea Magistrale in Arte seppur non omogenei, e non disponibili per tutti gli anni. Trattandosi di un corso attivo da soli 5 anni, la cui sede amministrativa ha visto l'alternanza tra Univr (primi tre anni) e successivamente Univr (2018/2019 e 2019/2020), la frammentarietà dei dati va tenuta presente nell'analisi complessiva del corso.

Un elemento di criticità rilevato è quello dell'internazionalizzazione. Al riguardo, tra le varie azioni migliorative intraprese va segnalata l'opportunità, estesa anche a coloro iscritte/i presso l'Università di Verona, del programma di doppia laurea con l'Università di Dresda.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La SUA esprime in modo esauriente gli obiettivi formativi, la prova finale e i vari ambiti che riguardano l'organizzazione del CdS. I contenuti dei singoli quadri sono presentati in maniera esaustiva e trasparente. Le informazioni sono esplicitate in un linguaggio chiaro e comprensibile. Tuttavia, si segnala che il testo è ancora declinato al maschile.

Anche i requisiti d'accesso sono comunicati in maniera trasparente e vi è coerenza tra la SUA, che rispecchia quelle che sono le caratteristiche del corso, e il regolamento didattico.

A questo proposito si sottolinea che negli ultimi mesi c'è stato un rafforzamento della comunicazione con indicazioni più dettagliate fornite alle/gli studenti direttamente sulla bacheca del corso di laurea. Ad esempio, alla sezione "Come iscriversi e requisiti di ammissione" viene dettagliata la procedura per l'acquisizione delle credenziali dell'ateneo partner (UNIVR per

studenti UNITN e viceversa) e questo dovrebbe aver risolto il problema di accesso alle lezioni (e relativo materiale) per i corsi che partiranno dal prossimo semestre.

Infatti la difficoltà, registrata anche nel passato, da parte di studenti iscritti/e a UniTn di accedere alle attività didattiche di Univr, si è acuita con l'emergenza sanitaria. Diversi studenti non sono riusciti/e ad accedere alle lezioni e al materiale caricato su moodle/Univr. Nel secondo semestre 2019/2020 la soluzione da parte dei/delle docenti è stata quella dell'inserimento manuale dei nominativi (anche col supporto dei tecnici informatici) oppure di aprire il corso.

Un'ulteriore criticità che si è presentata all'inizio dell'aa 2020/2021 è stata quella connessa all'applicazione per la prenotazione dei posti in aula da parte degli studenti di UniTN. Il referente del corso si è prontamente attivato e ad oggi il problema risulta risolto. Si sta inoltre operando affinché l'ottenimento delle credenziali possa in futuro essere fatto in maniera telematica e con le stesse modalità per le/gli studenti di entrambi gli atenei.

Inoltre la stessa criticità è emersa da parte delle/gli studenti iscritte/i sotto condizione. Anche in questo caso il referente si è attivato con l'UO didattica per una soluzione che consenta di assegnare credenziali provvisorie alle/agli studenti che abbiano già pagato la prima rata del corso magistrale e che abbiano già sostenuto il colloquio di ammissione, ma non abbiano ancora perfezionato l'iscrizione in quanto non ancora laureati/e.

Con l'attivazione a partire dal 2021 dei nuovi corsi relativi all'acquisizione delle competenze trasversali (crediti F), le criticità legate alle credenziali potrebbero avere ripercussioni anche in questo ambito, creando difficoltà al momento dell'iscrizione e impossibilità di seguire i singoli corsi, in particolare se le lezioni saranno svolte in streaming.

Le fonti informative: SUA, pagina web del corso, regolamento didattico e verbali della sottocommissione paritetica.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Tra le azioni migliorative che vengono proposte:

- Si propone di attribuire per tempo password temporanee o generare account 'ospiti' per le/gli studenti iscritte/i sotto condizione. Questi elementi di criticità non sono sempre risolvibili nell'ambito del CdS in quanto legate a aspetti strutturali e tecnici dei servizi.
- Ai fini di migliorare l'internazionalizzazione, una criticità che permane, si propone per le/gli studenti che hanno usufruito di programmi di internazionalizzazione un bonus di 1 punto.
- Per migliorare la consapevolezza da parte delle/gli studenti dell'utilità della valutazione e rendere il questionario uno strumento più efficace, si propone di presentarlo all'inizio di ciascun corso in modo che successivamente possa anche essere compilato individualmente ma in maniera più consapevole.
- Si evidenzia l'opportunità di redigere un vademecum con le modalità del colloquio d'ammissione in modo che vi sia uniformità in ogni appello.
- Si evidenzia una scarsa conoscenza da parte delle/gli studenti della SUA e del Regolamento didattico. Sarebbe opportuno darne maggior visibilità anche nella lezione introduttiva a ciascun corso. La rappresentanza studentesca si attiverà a sua volta per darne maggior visibilità.

Quadro G – Parere di coerenza tra cfu e obiettivi formativi

Vi è coerenza tra i cfu assegnati ai vari insegnamenti e gli obiettivi formativi. Non si segnalano criticità.

Temi più rilevanti:

1. L'accesso per tempo a password temporanee o ad account 'ospiti' per le/gli studenti iscritte/i sotto condizione.
2. L'assegnazione di credenziali in maniera telematica e con le stesse modalità per le/gli studenti di entrambi gli atenei.
3. La difficoltà da parte delle/gli studenti a comprendere l'utilità dei questionari di valutazione.

CONCLUSIONI

Osservazioni generali

Dal lavoro della CPDS, nella sua articolazione in sottocommissioni, emerge che varie criticità segnalate nella Relazione 2019 sono state prese in carico e risolte, mentre altre permangono, su piani molto differenziati, vista anche l'urgenza con cui si sono posti i problemi immediati di gestione della didattica, degli esami, delle lauree, dell'accesso agli spazi universitari e al materiale bibliografico, in relazione alla crisi sanitaria. Su questi temi la CP ha gestito numerose segnalazioni di criticità e richieste di informazione degli studenti: va segnalato in particolare l'impegno della componente studentesca, anche in rapporto alle difficoltà descritte sopra nell'introduzione. Fondamentale in questo processo di miglioramento è stata la possibilità di interagire costantemente con la Commissione didattica e gli organi del Dipartimento, che si sono impegnati a fondo per applicare le direttive di Ateneo, minimizzare ove possibile ritardi e disagi, rispondere alle criticità in modo coordinato e sistemico.

Rispetto a una criticità strutturale, su cui peraltro l'attuale crisi sta producendo effetti non ancora pienamente valutabili, come la **partecipazione degli studenti**,

-la **CP** si impegna a continuare nell'opera di promozione di un dialogo informato e costruttivo, anche in particolare attraverso la componente studentesca;

-i **CdS** sono invitati a mantenere le buone pratiche di sensibilizzare gli studenti alla partecipazione, organizzando all'inizio dell'a.a. i consueti momenti di riflessione in aula sulla valutazione della didattica e sul ruolo della componente studentesca nei processi di assicurazione della qualità, anche in collaborazione con la CP.

Riguardo al problema del rapido avvicendamento dei rappresentanti della CPDS e alla conseguente esigenza di assicurare prontamente a tutti la necessaria **formazione**,

-il **PdQ** organizza a cadenza regolare incontri per studenti e per docenti; inoltre la recente pubblicazione del **video** formativo è molto utile per una prima accoglienza dei rappresentanti anche negli intervalli fra un incontro e l'altro;

-la **CP** intende continuare a sperimentare l'affiancamento dei rappresentanti degli studenti.

In rapporto al problema della **reperibilità e chiarezza delle informazioni** nel sito Univr si riscontrano difficoltà sul piano della **comunicazione con gli studenti**. Dalle osservazioni delle sottocommissioni, fatta salva l'opportunità di pochi singoli interventi di chiarimento, non

emergono in genere criticità per quanto riguarda la chiarezza della documentazione dei CdS (ad es. SUA). Piuttosto gli studenti dei primi anni si orientano con difficoltà fra i diversi livelli dell'informazione (ad es. come si articola l'area dell'informazione sui 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche-didattiche rispetto a quella dell'informazione sui CFU necessari ai fini dell'accesso ai concorsi per l'insegnamento nelle singole discipline?).

Potrebbe essere utile, spec. per i **CdS triennali**, rinforzare forme di **tutoraggio** o studiare dei vademecum in relazione alle specificità delle domande emergenti dai corsi.

Per quanto concerne i **questionari didattici**, una lettura trasversale dei dati emergenti dai CdS non fa emergere criticità nel modo in cui essi vengono analizzati e utilizzati dai gruppi AQ. In qualche caso l'afflusso dei dati è penalizzato da anomalie tecniche (dispersione di dati e **ritardo** nell'apertura dell'accesso alla compilazione). Differenziata risulta la percezione degli studenti nei diversi CdS rispetto agli effetti della recente scelta dell'Ateneo di renderne facoltativa la compilazione, come anche rispetto alla consapevolezza della loro importanza.

Si ritiene quindi che sia **necessario che i CdS non allentino l'impegno** e continuino a mantenere alta l'attenzione di docenti e studenti sull'importanza di una compilazione non superficiale dei questionari.

Riguardo agli spazi e agli strumenti per la didattica e per lo studio, lo sforzo di adeguamento tecnologico dell'Ateneo e l'impegno congiunto di tutti gli operatori hanno consentito nel complesso di contrastare disservizi generati dalla pandemia nel secondo semestre del 2019/20, con una reazione che è stata apprezzata dagli studenti e ha consentito la diffusione di strategie operative e mezzi percepiti dagli studenti come utili supporti allo studio. Di fronte alle difficoltà della prima fase di chiusura è stato incentivato, spec. per la gestione di gruppi numerosi, l'uso di strumenti per la didattica asincrona, che, pur nei limiti intrinseci, è stato valutato nel complesso adeguato come risposta di emergenza, soprattutto se temperato da periodici interventi interattivi. In genere il più ampio impiego del sincrono ha favorito una maggiore interazione didattica nella fase iniziale del 2020/21, con difficoltà tecniche non sempre risolvibili dal costante intervento e dalla disponibilità del personale tecnico-informatico; è troppo presto ovviamente per tentare un bilancio sulla combinazione delle forme di didattica 'mista', in presenza e in remoto, sincrono e/o asincrono, in un panorama di frammentazione delle esperienze conseguente ai provvedimenti resi necessari dalla crisi sanitaria. Nell'attesa di un pronto ritorno alla didattica in presenza, appena possibile, poiché comunque il mezzo tecnologico non ha impatto neutrale sul messaggio che veicola, sia sul piano educativo-formativo sia su quello scientifico-disciplinare, si ritiene utile che il Dipartimento promuova la consapevolezza nell'uso del digitale nella didattica, per approfondirne specificità, potenzialità e limiti, alla luce non solo delle opportunità tecnologiche, ma anche delle implicazioni educative e disciplinari, in vista di un ruolo pienamente attivo e consapevole dei docenti e degli studenti nei processi decisionali.

La discontinuità indotta dal passaggio alla didattica on-line non deve naturalmente distrarre da una criticità importante come quella della **capienza delle aule**, sottodimensionata rispetto ai corsi triennali. La criticità è aggravata dalla crescita delle immatricolazioni registrata per il 2020/21 e ha avuto un forte impatto sull'organizzazione della didattica 'mista' con le forme di distanziamento previste per il primo semestre dello stesso a.a.

In prospettiva, non va sottovalutato il problema tecnico dell'**accesso tempestivo degli studenti alla didattica**, sia in remoto sia in presenza, tramite **credenziali di ateneo**. La criticità si è presentata per i corsi triennali, visto l'elevato numero di iscrizioni concentrate nei giorni iniziali delle lezioni, ma anche per quelli magistrali, tenuto conto sia del numero elevato di studenti del primo anno iscritti *sub condicione*, sia dei blocchi nel riconoscimento degli studenti nei corsi interateneo Verona-Trento. In caso si dovessero ripresentare analoghe necessità di accesso anche in futuro, il problema di un tempestivo accreditamento va tenuto presente dagli **uffici interessati** (iscrizioni, UOD, coordinamenti interateneo), anche perché il verificarsi di intrusioni di esterni sconsiglia la soluzione provvisoria di aprire le lezioni a persone non accreditate.

Essenziale per garantire un costante aggiornamento scientifico, come anche per la regolarità delle carriere degli studenti e per l'attrattività dei CdS, è inoltre uno standard elevato nell'acquisizione del **patrimonio librario e nei servizi bibliotecari**: molto apprezzata nel periodo di chiusura l'estensione delle disponibilità di materiali on-line, fondamentale comunque il mantenimento della massima **accessibilità** compatibile con la sicurezza sanitaria anche per i servizi di consultazione in cartaceo.

In tutti i CdS studenti e docenti esprimono disagio rispetto al **ritardo nella pubblicazione dei calendari degli esami**.

Superate le difficoltà e le apprensioni iniziali per gli esami nella modalità a distanza, grazie anche all'assidua collaborazione dei tecnici informatici, gli studenti si dichiarano a loro agio negli esami orali in remoto. Permangono invece criticità consistenti negli **esami scritti a distanza**, in particolare qualora non si tratti di test a risposta multipla. Opportuno comunque appare monitorare e approfondire anche le modalità delle prove orali in remoto.

È apprezzato dagli studenti lo sforzo di diffondere, ove possibile e opportuno, la pratica di **prove in itinere**, anche in vista di un'autovalutazione delle abilità acquisite (ad es. presentazioni in aula, elaborati personali, forme seminariali ecc.), al fine di sviluppare abilità trasversali: si rinnova l'invito a incentivare tali opportunità.

In sintesi, si segnalano le seguenti **esigenze**, conseguenti a **criticità trasversali** a più CdS.

1. Pubblicazione annuale dei calendari d'esame (oppure, in subordine, anticipata di almeno tre mesi rispetto agli appelli);
2. Tempestiva erogazione dei laboratori (attività F), ai fini di un'equilibrata distribuzione nei semestri, e loro adeguatezza ai bisogni didattici;
3. Tempestiva attribuzione delle credenziali di Ateneo a tutti gli immatricolati (con attenzione ai CdS interateneo ed eventualmente con soluzioni provvisorie per studenti iscritti *sub condicione*);
4. Presa in carico del problema della capienza delle aule, insufficiente per alcuni corsi;
5. Presa in carico delle criticità acustiche e video per la didattica duale nell'aula Megalizzi;
6. Anticipo della pubblicazione dei calendari degli esami CLA;
7. Pubblicazione delle liste degli insegnamenti riconosciuti in ambito D ai fini dei 24CFU entro scadenze utili perché gli studenti possano consapevolmente decidere quali esami mettere in piano di studi;
8. Acquisizione di funzionalità più flessibili per l'App di prenotazione delle lezioni;
9. Verifica della compatibilità fra App / Esse3 per le iscrizioni.

La CPDS CuCi si ripropone di:

1. monitorare, **a cura delle singole commissioni, le criticità specifiche dei rispettivi CdS**, segnalate nei vari punti della relazione, per cercare migliorie;
2. coordinare le attività delle varie sottocommissioni secondo la calendarizzazione proposta dal PdQ;
3. promuovere la partecipazione competente degli studenti;
4. sollecitare i docenti a far compilare in aula i questionari di valutazione della didattica a partire dai 2/3 del corso;
5. sperimentare pratiche di affiancamento dei rappresentanti degli studenti nella CP.

Suggerimenti per il PdQ

La CP apprezza il miglioramento nella disponibilità della **documentazione**. Per una rapida ed efficace formazione dei nuovi rappresentanti suggerisce la creazione di un **flusso informativo per la CPDS**, che coordini le aree della formazione degli studenti e della documentazione utile ai fini dell'attività della CPDS stessa, in modo da agevolare la consultazione autonoma dei documenti.

Si chiede di vigilare perché sia garantito agli studenti un **tempestivo accesso ai questionari** didattici fin dal primo semestrino dell'a.a.

Verona, 15 dicembre 2020